



Gruppo Vimercati

Bilancio consolidato al 31 marzo 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 luglio 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista della
Vimercati S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vimercati (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Vimercati al 31 marzo 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vimercati S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vimercati S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vimercati S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vimercati S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Vimercati al 31 marzo 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Vimercati al 31 marzo 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Vimercati al 31 marzo 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Vimercati
Relazione della società di revisione
31 marzo 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 luglio 2020

KPMG S.p.A.



Luca Magnano San Lio
Socio

VIMERCATI SPA

Bilancio consolidato al 31-03-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PERO, Via V.Monti 38
Codice Fiscale	05938980967
Numero Rea	MI 1861504
P.I.	05938980967
Capitale Sociale Euro	8291111,00 i.v.
Forma giuridica	SPA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	VINEY CORPORATION LTD
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	VINEY CORPORATION LTD
Paese della capogruppo	INDIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-03-2020	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	4.239.082	3.804.551
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	149.031	66.284
5) avviamento	2.632.266	4.150.627
7) altre	165.614	95.671
Totale immobilizzazioni immateriali	7.186.093	8.117.133
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.608.645	7.261.825
2) impianti e macchinario	7.306.956	7.937.241
3) attrezzature industriali e commerciali	3.163.866	3.880.786
4) altri beni	134.085	102.055
5) immobilizzazioni in corso e acconti	824.716	388.474
Totale immobilizzazioni materiali	18.038.268	19.570.561
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
d-bis) altre imprese	1	1
Totale partecipazioni	10.001	10.001
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.167	10.951
Totale crediti verso altri	13.167	10.951
Totale crediti	13.167	10.951
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.168	20.952
Totale immobilizzazioni (B)	25.247.529	27.708.647
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.589.907	14.366.478
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.971.718	2.095.121
4) prodotti finiti e merci	2.232.949	4.581.896
Totale rimanenze	19.794.574	21.043.495
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.732.045	18.134.886
Totale crediti verso clienti	15.732.045	18.134.886
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.135	409.973
Totale crediti verso controllanti	416.135	409.973
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.473	380.502
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	79.473	380.502
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.147	1.428.643
Totale crediti tributari	1.166.147	1.428.643

5-ter) imposte anticipate	488.934	490.628
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.128	249.628
Totale crediti verso altri	23.128	249.628
Totale crediti	17.988.425	21.094.260
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.371.501	3.060.012
3) danaro e valori in cassa	3.429	4.192
Totale disponibilità liquide	12.374.930	3.064.204
Totale attivo circolante (C)	50.157.930	45.201.959
D) Ratei e risconti	909.861	586.217
Totale attivo	76.315.320	73.496.823
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	8.291.111	8.291.111
III - Riserve di rivalutazione	1.545.770	1.545.770
IV - Riserva legale	263.041	231.956
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	2.143	2.143
Varie altre riserve	(72.568)	(173.784)
Totale altre riserve	(70.425)	(171.641)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.469.634	15.668.565
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.108.071	7.693.136
Totale patrimonio netto di gruppo	38.607.202	33.258.896
Totale patrimonio netto consolidato	38.607.202	33.258.896
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.707	5.707
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	17.754
4) altri	225.000	220.000
Totale fondi per rischi ed oneri	230.707	243.461
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	908.667	957.950
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.827.557	4.098.261
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.404.538	10.419.850
Totale debiti verso banche	19.232.095	14.518.141
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.214	4.949.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	501.259
Totale debiti verso altri finanziatori	567.214	5.451.074
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.770.713	15.841.517
Totale debiti verso fornitori	13.770.713	15.841.517
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	746.563	794.541
Totale debiti verso controllanti	746.563	794.541
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.799	229.350
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	175.799	229.350
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	622.699	667.393

Totale debiti tributari	622.699	667.393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	813.554	843.242
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	813.554	843.242
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.438	557.353
Totale altri debiti	634.438	557.353
Totale debiti	36.563.075	38.902.611
E) Ratei e risconti	5.669	133.905
Totale passivo	76.315.320	73.496.823

Conto economico consolidato

	31-03-2020	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.182.355	98.601.986
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.071.075)	2.260.610
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.711.279	2.791.480
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	323.272	558.383
altri	1.649.062	594.370
Totale altri ricavi e proventi	1.972.834	1.152.753
Totale valore della produzione	115.795.393	104.806.829
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.179.148	52.800.754
7) per servizi	15.836.446	14.545.000
8) per godimento di beni di terzi	796.010	528.811
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.738.349	13.222.578
b) oneri sociali	2.790.300	2.304.547
c) trattamento di fine rapporto	1.487.120	1.278.581
Totale costi per il personale	21.015.769	16.805.706
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.899.059	3.014.457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.534.194	4.591.204
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.000	85.477
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.523.246	7.691.138
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(667.429)	352.034
12) accantonamenti per rischi	145.326	-
14) oneri diversi di gestione	1.353.756	1.601.347
Totale costi della produzione	107.182.222	94.324.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.613.161	10.482.040
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	12.812
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30.881	9.339
Totale proventi diversi dai precedenti	30.881	22.151
Totale altri proventi finanziari	30.881	22.151
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(596.512)	(874.282)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(596.512)	(874.282)
17-bis) utili e perdite su cambi	71.984	(51.430)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(493.647)	(903.561)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	(13.494)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(13.494)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.119.524	9.564.985
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	2.009.759	1.858.176
imposte differite e anticipate	1.694	13.673
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.011.453	1.871.849
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	6.108.071	7.693.136
Risultato di pertinenza del gruppo	6.108.071	7.693.136

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-03-2020	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.108.071	7.693.136
Imposte sul reddito	2.011.453	1.871.849
Interessi passivi/(attivi)	493.647	903.561
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.613.171	10.468.546
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.523.253	7.691.138
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.523.253	7.691.138
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.136.424	18.159.684
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.248.921	(1.933.113)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.697.708	(4.637.014)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.169.630)	(1.846.609)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(323.644)	(208.830)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(128.236)	(107.879)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.325.119	(8.517.687)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.461.543	9.641.997
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(493.647)	(903.561)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.011.453)	(1.871.849)
(Utilizzo dei fondi)	(62.037)	(412.884)
Altri incassi/(pagamenti)	(441.638)	(89.884)
Totale altre rettifiche	(3.008.775)	(3.278.178)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.452.768	6.363.819
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.001.901)	(3.810.537)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.968.019)	(3.010.288)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.216)	(7.603)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.972.136)	(6.828.428)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(169.906)	(1.230.086)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(169.906)	(1.230.086)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.310.726	(1.694.695)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.060.012	4.754.895
Danaro e valori in cassa	4.192	4.004
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.064.204	4.758.899
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.371.501	3.060.012
Danaro e valori in cassa	3.429	4.192

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

12.374.930 3.064.204

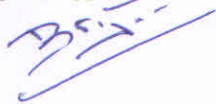


Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Brijesh Aggarwal



VIMERCATI SPA

Sede in VIA VINCENZO MONTI 38 - 20016 PERO (MI) - Capitale sociale Euro 8.291.111,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/03/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio di bilancio si chiude al 31/03/2020 per effetto della decisione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19/03/2020 che ha deliberato lo spostamento della data di chiusura dell'esercizio societario dal 31/12 al 31/03 per adeguarla alla scadenza della società controllante e capogruppo Viney Corporation limited (India). Per effetto di ciò, l'esercizio del bilancio è costituito da quindici mesi (dal 01/01/2019 al 31/03/2020) e nelle comparazioni occorre tenere presente che l'esercizio precedente, chiusosi al 31/12/2018) era composto dai "normali" dodici mesi.

L'esercizio al 31/03/2020 si chiude con un risultato positivo, seppur in calo rispetto all'esercizio precedente, che conferma l'andamento dell'esercizio precedente e che rispecchia il trend del settore della componentistica "automotive".

Tale risultato è stato ottenuto dalla società nonostante nei primi mesi del 2020 per effetto della pandemia virale "Covid-19" le attività in genere e quella della società hanno subito un rallentamento, che successivamente, in aprile 2020 è diventato un blocco dell'attività produttiva

Nel corso di questo periodo pandemico da marzo 2020 a luglio 2020 (data di approvazione del bilancio chiuso al 31/03/2020), la società ha:

- messo in atto tutte le misure per garantire la salute dei dipendenti e per il rispetto delle norme dei decreti governativi e delle ordinanze regionali anti- Covid 19
- posto in atto misure di "smart working" consentendo così che alcune attività come quella di progettazione, quella finanziaria e amministrativa ed altre continuassero a svolgersi regolarmente
- posto in atto tutte le azioni per garantire la continuità dell'attività in termini di risorse finanziarie e gestione del circolante.

Dal punto di vista dei risultati economici, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto dell'andamento del valore della produzione ottenuto mediante un incremento della propria quota di mercato nel settore dei componenti meccatronici ed un mantenimento di un adeguato risultato prima delle imposte.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Per una migliore comprensione della solidità patrimoniale del Gruppo, si riportano alcuni indici di bilancio attinenti alla liquidità, alla solvibilità e disponibilità, all'autonomia finanziaria, all'indebitamento e alla redditività del capitale investito e del capitale di rischio:

	2020	2018	2017	2016
liquidità	0,94	0,63	0,63	0,63
solvibilità tecnica	1,93	1,27	1,21	1,15
disponibilità	1,38	1,01	0,69	0,67
liquidità totale	2,25	1,96	1,31	1,17

indebitamento	49,4%	53,3%	63,0%	74,0%
autonomia finanziaria	50,6%	46,7%	37,0%	26,0%
indebitamento a breve	30,5%	34,6%	48,1%	55,7%
indebitamento a medio	17,7%	17,2%	14,0%	16,3%
ROI	23,8%	25,5%	25,6%	19,0%
ROE	15,8%	23,2%	28,8%	23,5%

Gli indicatori sopra riportati mostrano un andamento positivo degli indici di redditività ed un sostanziale equilibrio nonché miglioramento della struttura patrimoniale e finanziaria. In particolare miglioramento la situazione di liquidità e disponibilità

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/03/2020(15 mesi)	31/12/2018	31/12/2017
Valore della Produzione	115.795.393	104.806.829	101.644.219
Costi esterni	(76.643.207)	(69.827.945)	(69.029.410)
Valore Aggiunto	39.152.186	34.978.884	32.614.809
Costo del lavoro	(21.015.769)	(16.805.706)	(14.904.660)
Margine Operativo Lordo	18.136.417	18.173.178	17.710.149
Ammortamenti, svalutazioni e altri	(9.523.246)	(7.691.138)	(7.105.995)
Risultato Operativo	8.613.161	10.482.040	10.604.154
Proventi e Oneri Finanziari	(493.647)	(903.561)	(1.152.074)
Rettifiche di attività finanziarie		(13.494)	
Risultato prima delle Imposte	8.119.524	9.564.985	9.452.080
Imposte sul reddito	(2.011.453)	(1.871.849)	(2.080.073)
Risultato Netto	6.108.071	7.693.136	7.372.007

Il Margine Operativo Lordo ed il Risultato Netto sono in calo rispetto al precedente esercizio, anche tenendo conto della diversa durata degli esercizi del confronto. Il costo del lavoro aumenta in percentuale sul fatturato, la motivazione principale risulta essere il rallentamento delle vendite dovuta all'emergenza Covid19.

Dall'altro lato i costi finanziari registrano un forte calo, ottenuto mediante la riduzione del debito finanziario e la riduzione dei tassi di interesse applicati.
Il Risultato Operativo (EBIT) risulta in flessione a causa di un aumento degli ammortamenti, dovuto a sua volta all'incremento negli investimenti produttivi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/03/2020	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali nette	7.186.093	8.117.133	8.121.302
Immobilizzazioni materiali nette	18.038.268	19.570.561	20.351.228
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	23.168	20.952	13.349
Capitale immobilizzato	25.247.529	27.708.646	28.485.879
Rimanenze di magazzino	19.794.574	21.043.495	19.110.381
Crediti verso Clienti	15.732.045	18.134.886	14.165.548
Altri crediti	2.256.381	2.959.375	2.296.259
Ratei e risconti attivi	909.861	586.217	377.387
Attività d'esercizio a breve termine	38.692.861	42.723.973	35.949.575
Debiti verso fornitori	13.770.713	15.841.517	18.029.116
Debiti tributari e previdenziali	1.436.253	1.510.635	1.483.598
Altri debiti	1.545.462	1.581.244	1.267.590
Ratei e risconti passivi	5.669	133.905	26.026
Passività d'esercizio a breve termine	16.769.435	19.067.301	20.806.330
Capitale d'esercizio netto	21.923.426	23.656.672	15.143.245
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	908.667	957.950	856.648
Fondi per rischi e oneri	230.707	243.461	757.647
Passività a medio lungo termine	1.139.374	1.201.411	1.614.295
Capitale investito	46.031.581	50.163.907	42.014.829
Patrimonio netto	38.607.202	33.258.896	25.574.427
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	12.404.538	10.921.109	8.080.732
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.980.159)	5.983.902	8.359.670
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	46.031.581	50.163.907	42.014.829

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/03/2020, era la seguente (in Euro.):

	31/03/2020	31/12/2018
Depositi bancari	12.371.501	3.060.012
Denaro e altri valori in cassa	3.429	4.192
Disponibilità liquide	12.374.930	3.064.204
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)

Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.827.557	4.098.291
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	567.214	4.949.815
Debiti finanziari a breve termine	7.394.771	9.048.106
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.980.159	(5.983.902)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	12.404.538	10.419.850
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	501.259
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.404.538)	(10.921.109)
Posizione finanziaria netta	(7.424.379)	(16.905.011)

Si rileva una marcata riduzione del debito finanziario e, contestualmente, una migliore proporzione tra il debito a breve, costituito da liquidità netta e quello a medio-lungo termine.

La situazione consente di affrontare gli impatti del Covid19 sul capitale circolante in modo adeguato, fermo restando che gli stessi impatti non hanno deteriorato la qualità degli “attivi” aziendali”, come ad esempio i crediti ed il magazzino.

Informazioni attinenti all’ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all’ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell’esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Non vi sono stati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola comportante una prognosi superiore complessivamente a nr. 40 giorni.

Per le due posizioni processuali aperte per infortunio negli esercizi precedenti 2014 e 2016, la prima si è chiusa con relativa sanzione amministrativa ai sensi del D. Lgs. 231/01, sull’altra si è deciso per il ricorso in appello.

Nel corso dell’esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il Gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Nel medesimo esercizio, la Capogruppo ha realizzato attività di formazione finalizzata a perseguire le linee strategiche individuate dalla Direzione aziendale, sviluppando i temi del miglioramento continuo, dell’ottimizzazione dei processi interni, del contenimento dei costi, dell’aumento delle competenze tecniche, linguistiche e comportamentali, in particolar modo dei ruoli chiave a contatto con la clientela.

La Capogruppo ha inoltre assolto l’obbligo stabilito dal D.Lgs 81/2008 (Accordo Stato Regioni del 21/12/11) per quanto riguarda la formazione in tema di sicurezza sul lavoro, continuando sulla strada della formazione all’intera popolazione aziendale, sulla base delle indicazioni legislative e nel rispetto dei rischi legati alla mansione.

Sono regolarmente formate e presenti in azienda le squadre di emergenza (antincendio e sversamento liquidi) e del primo soccorso.

Ai sensi della nuova normativa UE sulla Privacy (c.d. GDPR), l’azienda si è attivata con la collaborazione di un consulente esterno e ha regolarmente implementato una revisione della documentazione e la creazione di nuove procedure compliance alle richieste della nuova normativa (registro trattamenti, procedure Data Breach, Policy IT e altre).

Ambiente

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La Capogruppo ha effettuato investimenti in materia ambientale, segnalando che ha superato in data 17/05/2019 la visita di sorveglianza per il rinnovo della certificazione ISO 14001.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2020, il Gruppo ha continuato ad esercitare attività di sviluppo, consistenti nella progettazione di nuovi componenti e/o di nuove versioni dei componenti esistenti, tutti destinati al mercato automobilistico. Si segnala, in particolare, che alle attività suddette hanno contribuito direttamente settori aziendali specificatamente dedicati allo sviluppo di nuovi progetti e indirettamente settori delle Società del Gruppo che svolgono attività a supporto, pianificazione e gestione.

Le attività eseguite dal personale dipendente dedicate allo sviluppo di prodotti non ancora collocati sul mercato sono state capitalizzate, mentre le altre attività sono state imputate al costo del lavoro nel conto economico.

I progetti di sviluppo con attesi benefici futuri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e riguardano componenti "meccatronici", quali comandi radio a volante, mostrine luci, start and stop ed in genere strumentazione elettronica.

Rapporti con imprese controllanti e correlate

I rapporti con la società controllante Viney Corporation Ltd sono costituiti da acquisti di attrezzature e di componenti, nonché da addebito di costi di prestazioni di servizio;

a fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 416 migliaia di Euro ed 747 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 4.729 migliaia di Euro e 925 migliaia di Euro.

I rapporti con la società controllata dalla controllante (Viney East Europe Srl) sono costituiti da acquisti e vendite di componenti e attrezzature;

a fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 79 migliaia di Euro ed 176 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 913 migliaia di Euro e 234 migliaia di Euro.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- controllo della posizione finanziaria netta in valore assoluto ed in rapporto ai mezzi propri e/o al margine operativo lordo
- finanziamento degli investimenti con strumenti a medio lungo termine e/o leasing finanziario
- controllo del capitale circolante e dell'equilibrio delle sue componenti
- controllo delle componenti di rating economico finanziario che assumono rilevanza per l'equilibrio finanziario e per i rapporti con il sistema creditizio.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene tale rischio molto basso in funzione della qualità della clientela, costituita da primarie società del mercato automotive. Dall'analisi eseguita non risulta nessun particolare rallentamento degli incassi derivante da Covid-19.

Rischio di liquidità

In nota integrativa sono illustrate le componenti dei debiti finanziari ripartiti per scadenze. Si ritiene che il Gruppo sia in grado per il futuro di sostenere l'adempimento di tali scadenze.

Per affrontare con adeguati mezzi finanziari le conseguenze del Covid 19 sul nuovo esercizio la società ha avviato finanziamenti garantiti dal fondo centrale di garanzia per un totale di € 5 milioni. Tali finanziamenti risultano in fase di finalizzazione.

Inoltre si segnala che:

- il Gruppo non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento e altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, poiché gli utilizzi delle linee non hanno mai superato il 70% delle linee di credito accordate dal sistema creditizio;
- il Gruppo non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento alle quali il Gruppo può eventualmente accedere;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- rischio di tasso: in considerazione della struttura del debito finanziario e degli spread contrattualizzati con i finanziatori, si ritiene che un poco probabile innalzamento dei tassi di interesse non possa avere impatti sostanziali sulla redditività e sull'equilibrio finanziario.
- rischio sui tassi di cambio: il volume di acquisti e vendite in valute estere è irrilevante e comunque, tale da consentire compensazioni tra flussi di valuta in entrata ed in uscita.
- rischio di prezzo: si ritiene che tale rischio non sia applicabile alla realtà contrattuale del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come ormai noto, a partire dal mese di gennaio 2020 in Cina e gradualmente dal mese di marzo 2020 nel resto del mondo, lo scenario economico è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (cosiddetto "Coronavirus") e dalle misure restrittive poste in essere dalle istituzioni di ciascun Paese colpito, al fine di limitarne la sua diffusione.

La Società ha monitorato inizialmente l'evolversi della situazione ed ha intrapreso delle azioni sia per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori sia per mitigare l'effetto economico sulla marginalità aziendale dovuto alla forte contrazione dei volumi manifestatasi a partire dal mese di marzo.

La Vostra Società ha adottato le seguenti misure:

- l'applicazione rigorosa di tutte le procedure per garantire la sicurezza dei luoghi aziendali (sanificazione degli ambienti e rivasitazione degli spazi per evitare assembramenti);
- il ricorso alla Cassa Integrazione e allo smart-working per assorbire i costi della riduzione del giro d'affari da un lato e per continuare a sviluppare progetti e a condurre le attività necessarie;
- il completamento di tutte le procedure per l'ottenimento di finanziamenti per un importo totale di 5 milioni di € con garanzia del fondo centrale di Garanzia come stabilito dalle norme del decreto "Cura Italia".

La Società ha ripreso la sua normale attività produttiva a partire dal mese di maggio 2020, in concomitanza con la ripartenza della maggior parte degli stabilimenti produttivi del settore automotive.

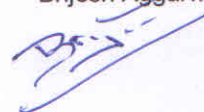
È stato sviluppato e approvato il 10 luglio 2020, dal Consiglio di Amministrazione del un piano pluriennale che copre fino al 2027.

Tenuto conto di tutti i fattori endogeni ed esogeni e alla sostanziale ripresa delle produzioni di veicoli da parte di quasi tutti gli stabilimenti in Europa, la società stima di chiudere l'esercizio al 31/03/2021 con una contrazione di fatturato e marginalità lorda pari al 30%.

Successivamente la società stima di poter riprendere al pieno la crescita che ha contraddistinto gli anni precedenti.

Considerato quanto descritto in precedenza, si ritiene che la gestione si evolverà in modo coerente con le linee tracciate dal business plan e dal budget 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Brijesh Aggarwal



VIMERCATI SPA

Sede in VIA VINCENZO MONTI 38 - 20016 PERO (MI) capitale sociale Euro 8.291.111,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/03/2020

Nota integrativa, parte iniziale

L'Assemblea straordinaria della Vimercati SpA ha cambiato la data di chiusura dell'esercizio al 31/03/2020, pertanto l'esercizio contabile risulta essere di 15 mesi (dal 01/01/2019 al 31/03/2020). Al fine delle comparazioni e confronti tra i conti economici dei due esercizi occorre tenere conto del fatto che l'esercizio chiuso al 31/03/2020 è costituito da quindici mesi per effetto della variazione della chiusura dal 31/12 al 31/03/2020.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Vimercati (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti nei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Vimercati S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata dalla Viney Corporation Limited, con sede legale a Nuova Delhi (India), che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Vimercati fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale della Viney Corporation Limited.

Area di consolidamento

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono, quindi:

Società	Note	% di partecipazione
Vimercati S.p.A.	Capogruppo	
Vimercati East Europe S.r.l.	Consolidata	100%

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e la data di chiusura del bilancio della capogruppo coincidono, la controllata Vimercati East Europe S.r.l. chiude il bilancio al 31 Dicembre e stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce A) X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, che come indicato al paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione della relazione sulla gestione ha tenuto conto degli effetti della diffusione del Covid-19 e delle conseguenti misure, non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui il Gruppo ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/03/2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Le spese sviluppo afferenti ai costi sostenuti per lavori interni e servizi esterni di realizzazione dello sviluppo di progetti specifici a singoli prodotti commissionati dalla clientela per successive forniture destinate a nuovi modelli di autovetture, sono iscritti in base al costo.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, già iscritti nell'attivo patrimoniale sono stati interamente ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- L'avviamento scaturito dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 27/12/2005 tra l'incorporante Vimercati S.p.A. e la società incorporata A.B.V. S.p.A. nonché l'avviamento scaturito dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 15/07/2008 tra l'incorporante attuale Vimercati S.p.A. (ex Riva S.r.l.) e la società incorporata Vimercati S.p.A. sono iscritti in base al costo sostenuto ed ammortizzati, d'intesa con il Collegio Sindacale, per un periodo non superiore a quello di prevedibile durata della sua utilizzazione, stimato in quindici anni in funzione sia dell'esperienza storica e della validità delle iniziative imprenditoriali dell'azienda da oltre cinquant'anni, sia della durata residua delle commesse in essere e delle future commesse che andranno a sostituire le esistenti in funzione dei restyling di prodotto che si succederanno nel tempo e che permetteranno per molti anni l'utilizzo del marchio aziendale, sia per tutti i progetti che sono già stati assegnati ed ora in via di sviluppo per i quali l'avvio della produzione è avvenuto in corso d'anno.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento annuali applicate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 0 e 3%
- impianti e macchinari: 10 e 15,5%
- attrezzature: 25 %
- mobili: 12%
- automezzi: 25%
- macchine elettroniche: 40%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Segnaliamo che nel bilancio al 31/12/2008 ci si era avvalsi dalla facoltà prevista dal DL nr. 185 del 29/11/2008 e successive modificazioni, di rivalutare gli immobili strumentali di impresa, rappresentati dal fabbricato industriale di Pero, attuata nel rispetto dei limiti di legge, per cui il valore netto post-rivalutazione dell'immobile non è superiore a quello effettivamente attribuibile al bene, avendo riguardo alla capacità produttiva del bene, all'effettiva possibilità di sua utilizzazione in capo all'impresa e al valore corrente o di mercato di beni simili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori e gli altri costi direttamente imputabili. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili e invariato rispetto all'esercizio precedente è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rotazione del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro qualora in presenza di una diminuzione del prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge contenute nel documento di sintesi della società finanziaria concedente.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il

corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni nonché il denaro in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre la disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio consolidato da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si ricorda che a seguito della pandemia del "Covid 19" la Società ha subito la chiusura generale dell'attività nel periodo di aprile 2020. Nel corso dei mesi intercorrenti da aprile ad oggi la società ha:

- applicato rigorosamente tutte le procedure per la sicurezza dei luoghi aziendali con riferimento alla pandemia adottando procedure specifiche di contrasto al Covid 19
- fatto ricorso alla Cassa Integrazione e allo smart working per assorbire i costi della riduzione del giro d'affari da un lato e per continuare a sviluppare progetti e a condurre le attività necessarie
- riavviato l'attività produttiva nel maggio del 2020 seguendo la riapertura della maggior parte degli stabilimenti europei dei produttori di automobili
- completate tutte le procedure per l'attivazione di finanziamenti per un importo totale di 5 milioni di € con garanzia del fondo centrale di Garanzia come stabilito dalle norme del decreto "Cura Italia", la cui erogazione è prevista nel corso dell'esercizio 2020/2021.

La società ha reagito prontamente coprendo tutte le aree del business e quelle finanziarie, analizzando gli attivi di bilancio la cui completa esigibilità non è stata intaccata dal Covid 19 e redigendo un business plan che attesta quanto segue:

Nel corso dell'esercizio che si chiuderà al 31/03/2021 il Gruppo Vimercati stima di subire una riduzione di fatturato di circa il 30% rispetto al precedente esercizio mantenendo livelli di marginalità sufficienti ed in grado di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni sociali

Nell'arco più ampio di un quinquennio la società, già a partire dal 2022 recupererà i livelli di fatturato e marginalità ante-Covid 19 e successivamente incrementerà il suo giro d'affari per effetto dell'evoluzione tecnologica del settore che tende alla introduzione di nuovi modelli di automobili nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/03/2020	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	13	13	
Impiegati	162	158	4
Operai	708	945	(237)
Altri			
Totale	886	1.119	(233)

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/03/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Impianto e ampliamento				
Sviluppo	4.242	2.716	(2.279)	3.805
Diritti brevetti industriali				
Concessioni, licenze, marchi	149	107	(24)	66
Avviamento	2.632		(1.519)	4.151
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre	163	139	(70)	96
Totale	7.186	2.962	(3.892)	8.117

In particolare la voce "Avviamento, il cui saldo al 31/12/2018 ammonta ad Euro 4.151 migliaia, è costituita dal valore netto contabile dell'avviamento scaturito dal disavanzo della fusione del 27/12/2005 (disavanzo originario pari ad Euro 5.483 migliaia) e di quello derivante dalla fusione del 15/07/2008 (disavanzo originario pari ad Euro 14.358 migliaia), subisce in corso d'esercizio decrementi in ragione di Euro 1.519 migliaia.

A partire dal 2008, per i motivi precedentemente illustrati, l'avviamento viene ammortizzato nell'arco di quindici anni ed il decremento, pari ad Euro 1.277 migliaia, è rappresentato dalle rispettive quote di ammortamento dei due disavanzi da fusione di Euro 319 migliaia e di Euro 957 migliaia; ne segue che il saldo finale al 31/03/2019 è pari ad Euro 2.632 migliaia.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese di sviluppo a carattere pluriennale riguardano costi esterni di consulenza e costi relativi a servizi di sviluppo di nuovi progetti, che si incrementano in misura netta pari ad Euro 437 migliaia per effetto dei nuovi progetti elencati nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori. Le suddette spese a carattere pluriennale sono state iscritte tra gli attivi patrimoniali con il consenso del Collegio Sindacale.

La parte restante è costituita da costi ad utilizzo pluriennale, da spese incrementative su beni di terzi, che non registrano variazioni in aumento, ad eccezione degli ammortamenti dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Costi di sviluppo

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione costi	31/03/2020	31/12/2018	Variazioni
Costi di sviluppo	4.242	3.805	437
Totale	4.242	3.805	437

La variazione della voce "Costi di sviluppo" tra il 31 marzo 2020 ed il 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 437 migliaia. Tale variazione è scaturita dall'effetto congiunto di costi capitalizzati nell'esercizio corrente pari ad Euro 2.716, relativi allo sviluppo di progetti che comporteranno benefici nei futuri esercizi, e dagli ammortamenti dell'esercizio per un importo pari ad Euro 2.279 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato ad esercitare le attività di sviluppo relative alla progettazione di nuovi componenti e/o di nuove versioni dei componenti esistenti, tutti destinati al mercato automobilistico. Si segnala in particolare che alle attività suddette hanno contribuito direttamente settori aziendali specificatamente dedicati allo sviluppo di nuovi progetti e indirettamente settori della società che svolgono attività a supporto, pianificazione, gestione.

Le attività eseguite da personale dipendente dedicate allo sviluppo di prodotti non ancora collocati sul mercato sono state capitalizzate, mentre le altre attività sono state imputate ai costi del lavoro nel conto economico.

I progetti di sviluppo con attesi benefici futuri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e riguardano componenti "meccatronici", quali comandi radio a volante, mostrine luci, start and stop ed in genere strumentazione elettronica.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/03/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.038	19.571	(1.533)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.193	39.008	27.518	1.936	388	82.921
Rivalutazioni	3.878	0				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.808)	(31.071)	(23.637)	(1.834)	0	(63.350)
Svalutazioni	0	0	0	0		0
Valore di bilancio	7.262	7.937	3.881	102	388	19.571
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	74	2.092	1.504	95	855	4.620
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(21)			(419)	(440)

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(648)	(2.603)	(2.221)	(62)		(5.534)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni (cambi e riclassifiche)	(80)	(98)	0	(1)		(179)
Totale variazioni	(654)	(630)	(717)	32	436	(1.533)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.267	41.079	29.022	2.031	824	83.223
Rivalutazioni	3.878	0	0	0	0	3.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.536)	(33.772)	(25.858)	(1.897)	0	(69.063)
Svalutazioni	0	0	0	0		0
Valore di bilancio	6.609	7.307	3.164	134	824	18.038

Terreni e fabbricati: la voce in oggetto è costituita principalmente dall'immobile strumentale di Pero, della Vimercati S.p.A., che, negli esercizi precedenti si è avvalsa della facoltà di rivalutare il valore netto dell'immobile da Euro 3.160 migliaia ad Euro 7.038 migliaia, mediante incremento per Euro 3.878 migliaia del bene all'attivo ed in contropartita appostazione fra i debiti verso l'Erario dell'importo pari ad Euro 116 migliaia per l'imposta sostitutiva 3% da versare ex c.22 dell'art. 15 del D.L. 185/2008, fra i fondi rischi e oneri dell'importo di 1.101 migliaia di Euro (pari al 27,5% +3,9% - 3% di €/000 3.878,-) per le imposte differite passive connesse fino al 2014 per l'operazione di rivalutazione suddetta e quindi per €/000 2.660,3 alla "Riserva di rivalutazione Legge 185/2008" fra le poste del patrimonio netto".

Impianti e macchinari: la voce è principalmente costituita da macchine automatiche e semiautomatiche di montaggio e controllo finale impiegate nella fabbricazione. Includono i beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario valutati col metodo patrimoniale.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce è costituita principalmente dall'insieme di stampi e attrezzature specifiche occorrenti alla produzione di singoli componenti da assemblare nel montaggio dei nuovi prodotti. La dimensione rilevante del volume degli stampi necessari alla realizzazione dei nuovi prodotti è funzione sia della maggiore numerosità dei componenti richiesti da assemblare sia dell'accresciuto e diverso contenuto tecnologico.

Altri beni: costituiti principalmente da macchine d'ufficio elettroniche, apparecchiature, dispositivi e strumentazioni elettroniche e mobili.

Il saldo finale degli acconti corrisposti per forniture di immobilizzazioni, pari ad Euro 825 migliaia, è composto da acconti per future consegne di stampi ed attrezzature in corso di costruzione.

Partecipazioni

Si forniscono di seguito le informazioni riguardanti la partecipazione in una società controllata al 100% non inclusa nell'area di consolidamento, poiché non operativa:

Nuova Viney S.r.l. - Italia

- ✓ Denominazione: Nuova Viney S.r.l.
- ✓ Stato ITALIA
- ✓ Capitale Sociale Euro 10 migliaia

La società è stata costituita in data 18/05/2018 ed attualmente non è ancora operativa.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze finali alla data del 31 marzo 2020 ammonta a €/000 19.795 ed è così suddiviso tra le seguenti categorie:

Descrizione	31/03/2020	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.590	385		(161)	14.366
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.972	890		(13)	2.095
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci	2.233		(1.715)	(634)	4.582
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	19.795	1.275	(1.715)	(808)	21.043

Il valore totale del magazzino si è ridotto per effetto della contrazione degli ordinativi nel corso del mese di marzo da parte della clientela a seguito della pandemia ed è stato rettificato nelle scritture di consolidamento per tenere conto dei margini infragruppo non realizzati con riguardo alle rimanenze di fine esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e in applicazione del principio del costo ammortizzato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Descrizione	31/03/2020	31/12/2018	Var.
v/ clienti	15.732	18.135	(2.403)
v/ controllanti	416	410	6
v/impr.sotto controllo delle controllanti	79	380	(301)
crediti tributari	1.166	1.429	(263)
Imposte anticipate	489	490	(1)
v/ altri	106	250	(144)
Totale	17.988	21.094	(3.106)

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	15.732			15.732	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	416			416	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	79			79	
Per crediti tributari	1.166			1.166	
Per imposte anticipate	0	489		489	
Verso altri	105			23	
Totale	17.499	489		17.988	

Disponibilità liquide

Descrizione	31/03/2020	31/12/2018	Var.
Depositi bancari e postali	12.372	3.060	9.312
Assegni			
Denaro e valori in cassa	3	4	(1)
Totale	12.375	3.064	9.312

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Segnaliamo che in corso d'esercizio, al fine di soddisfare i fabbisogni finanziari correnti, si è fatto utilizzo ricorrente allo smobilizzo di crediti da vendite nazionali ed estero e che i rispettivi saldi finali sia dell'esercizio corrente che del precedente sono quasi interamente costituiti dagli accrediti di operazioni di anticipazioni sui rapporti commerciali ordinari Italia ed estero.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Saldo al 31/03/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
910	586	324

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	importo
Costi operativi VEE	679
Assicurazioni 2019	153
Inail	78
Totale	910

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/03/2020 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 Marzo 2020
Capogruppo	13.721	28.438
Apporto delle società incluse nell'area di consolidamento	12.660	9.858
Effetto cambio su eliminazione operazioni infragruppo	0	0
IAS 17 Leasing	(315)	1.118
Storno dividendo	(19.962)	
Margine infragruppo su rimanenze finali	4	(807)
Gruppo	6.108	38.607

Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto consolidato

Saldo al 31/12/2018	33.259
----------------------------	---------------

Risultato esercizio capogruppo	13.721
Utile esercizio apportato dalla controllata	12.660
Effetto applicazione IAS 17	(315)
Margine infragruppo su rimanenze finali	(813)
Ripresa dividendo	(19.962)
Conversione cambi	57

Saldo 31/03/2020

38.607

Il capitale sociale ammonta a €/000 8.291 ed è composto da n° 8.291.111 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 1,00 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La riserva di rivalutazione pari a €/000 1.546 è stata costituita per €/000 2.660 per effetto dell'applicazione della legge D.L.185/2008 ed è la risultante netta dell'importo pari a €/000 3.878 per rivalutazione dell'Immobile di Pero dedotti il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva di €/000 116 e l'accantonamento al fondo rischi ed oneri per imposte differite passive dell'importo di €/000 1.101. Poiché l'effetto posticipato del valore rivalutato quale costo fiscale dell'immobile in caso di sua vendita prima del 01/01/2014 è cessato in data 31/12/2013, l'importo di €/000 1.101 è stato (nel 2013) riposizionato alla riserva di rivalutazione da cui proveniva. Nel corso dell'esercizi 2012 e 2013 era stata utilizzata in misura pari a totali €/000 2.216 a copertura perdite esercizi precedenti e successivamente aumentata per €/000 1.101 per effetto del riposizionamento risultando per effetto di ciò pari ad €/000 1.546 a fine esercizio. Nel corso dell'esercizio 2018 la Riserva di rivalutazione non ha subito alcuna variazione.

Precisiamo che una quota ideale del capitale sociale di €/000 269 ha un vincolo di sospensione fiscale per effetto della riserva ex art. 15 DL 429/82 dell'incorporata.

La riserva di consolidamento è generata sostanzialmente dalla differenza fra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore delle attività e delle passività consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale nel corso del primo anno di consolidamento.

Formazione ed utilizzo delle riserve del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
All'inizio del periodo precedente	8.291	88	1.459	8.364	7.372	25.574
Riclassifiche						
Destinazione dell'esercizio precedente		144		7.228	(7.372)	0
Variazione riserva per flussi finanziari attesi			36			36
Variazione della riserva di conversione			(111)			(111)
Altre variazioni			(10)	77		67
Risultato dell'esercizio corrente					7.693	7.693
Alla chiusura del periodo precedente	8.291	232	1.374	15.669	7.693	33.259
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente		31		7.662	(7.693)	0
Variazione riserva per flussi finanziari attesi						0

Variazione della riserva di conversione			101	(48)		53
Altre variazioni				(813)		(813)
Risultato dell'esercizio corrente					6.108	6.108
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.291	263	1.475	22.470	6.108	38.607

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte potenziali	6			6
Strumenti finanziari derivati passivi	0		(18)	18
Altri	225	5		220
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
Totale	231	5	(18)	244

La voce "Altri", che ammonta ad Euro 225 migliaia, rappresenta la miglior stima del Gruppo per costi futuri di interventi in garanzia su prodotti venduti. Tale voce aumenta in funzione all'accantonamento del fondo, pari 5 migliaia di Euro, passando da Euro 220 migliaia ad Euro 225 migliaia, espressione del minor rischio stimabile sulla base dell'analisi dell'andamento dei ritorni in garanzia. Il fondo è stanziato per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo strumenti derivati passivi rileva all'inizio del 2019 un valore pari ad Euro 18 migliaia relativo al fair value (mark to market negativo) di una operazione di copertura tassi da parte della Capogruppo sul finanziamento stipulato con l'istituto di credito BPM in data 14/10/2014 e rimborsato anticipatamente in data 23/11/2018.

Al 31/03/2020, è stata riversata ai costi del conto economico tale differenza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	909		(49)	958

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la passività mutuata nei confronti di tutti i dipendenti della Capogruppo, unica società italiana del Gruppo Vimercati, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

Saldo al 31/03/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.563	38.903	(2.340)

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	6.828	12.404		19.232
Debiti verso altri finanziatori	567	0		567
Acconti				
Debiti verso fornitori	13.771			13.771
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	747			747
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	176			176
Debiti tributari	623			623
Debiti verso istituti di previdenza	813			813
Altri debiti	634			634
Totale	24.159	12.404		36.563

Il debito verso banche a medio-lungo termine è costituito principalmente dalle quote da rimborsare oltre i 12 mesi relative al finanziamento ipotecario stipulato dalla Capogruppo in data 23/11/2018 con il Banco BPM, per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in rate mensili e con scadenza finale nel 2023. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha contratto due prestiti chirografari a medio termine, il primo con BNL di durata 36 mesi ed importo €3,0 milioni ed il secondo con Credem, durata 36 mesi e importo €2,5 milioni.

I debiti verso altri finanziatori entro i 12 mesi sono costituiti da anticipazioni factoring relative a cessioni del credito con caratteristiche di "pro-solvendo" effettuate dalla Capogruppo e da canoni di leasing. In relazione ai finanziamenti bancari, la Capogruppo ha applicato il criterio del costo ammortizzato regolato dal principio contabile OIC 19.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono di importo non significativo.

Valore della produzione

E' importante evidenziare come il confronto tra i due periodi riguardi un esercizio composto da 15 mesi (dal 01/01/2019 al 31/03/2020) ed un esercizio storico di 12 mesi (31/12/2018).

Saldo al 31/03/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
115.795	104.807	10.988

Descrizione	31/03/2020	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	112.182	98.602	13.580
Variazioni rimanenze prodotti	(1.071)	2.261	(3.332)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.711	2.791	(80)
Altri ricavi e proventi	1.972	1.153	(819)

Totale	115.795	104.807	10.988
---------------	----------------	----------------	---------------

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

Categoria	31/03/2020	31/12/2018	Variazioni
Vendite merci e prodotti	112.182	98.602	13.580
Totale	112.182	98.602	13.580

Si precisa, altresì, che gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono costituiti da costi di sviluppo capitalizzati a fronte di progetti di prossimo avvio aventi utilità futura e la voce "altri ricavi e proventi" comprende principalmente il credito d'imposta per R&S della Capogruppo, come da certificazione, per un importo pari ad Euro 323 migliaia.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2020	31/12/2018	Var.
Materie prime, sussidiarie e merci	59.179	52.801	6378
Servizi	15.836	14.545	1291)
Godimento di beni di terzi	796	529	267
Salari e stipendi	16.738	13.223	3.515
Oneri sociali	2.790	2.305	485
Trattamento di fine rapporto	1.487	1.279	208
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.899	3.014	885
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.534	4.591	943
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	90	85	5
Variazione rimanenze materie prime	(667)	352	(1.019)
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	145		145
Oneri diversi di gestione	1.354	1.601	(247)
Totale	107.182	94.325	12.856

Proventi e oneri finanziari

Descrizione costi	31/03/2020	31/12/2018	Variazioni
Proventi ed oneri finanziari	(494)	(904)	410
Totale	(494)	(904)	410

L'andamento dei costi finanziari al netto dei proventi riguarda principalmente i costi finanziari di utilizzo delle linee di credito bancarie che risultano in forte diminuzione per effetto sia della riduzione dei tassi di interesse negoziati in particolare sui nuovi finanziamenti a medio termine, sia dell'importo dell'indebitamento finanziario netto che è risultato in diminuzione nel corso dell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione costi	31/03/2020	31/12/2018	Variazioni
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	(13)	13
Totale	0	(13)	13

La movimentazione dell'esercizio 2018 è relativa al rilascio a conto economico della riserva di copertura flussi finanziari corrispondente; è stato estinto anticipatamente il finanziamento bancario al quale era stata collegata una operazione di copertura dei tassi d'interesse associati allo stesso finanziamento. Nessuna ulteriore svalutazione è stata necessaria nel corso del corrente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/03/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.011	1.872	139

Imposte	Saldo al 31/03/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	2.009	1.858	151
IMPOSTE SUL REDDITO ROMANIA	2.009	1.858	151
IRES	0	0	
IRAP	0	0	
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	2	14	(12)
IRES	2	14	(12)
Totale	2.011	1.872	139

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Compensi alla società di revisione e al collegio sindacale

La società non corrisponde compensi agli amministratori mentre, ai sensi di legge, si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi complessivamente resi dalla società di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	48
Attività del Collegio sindacale	34
Totale corrispettivi	82

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Le operazioni poste in essere con società partecipate sono state concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con la società controllante Viney Corporation Ltd sono costituiti da acquisti di attrezzature e di componenti, nonché da addebito di costi di prestazioni di servizio; a fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 416 migliaia di Euro ed 747 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 4.729 migliaia di Euro e 925 migliaia di Euro.

I rapporti con la società controllata dalla controllante (Viney East Europe Srl) sono costituiti da acquisti e vendite di componenti e attrezzature;

a fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 79 migliaia di Euro ed 176 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 913 migliaia di Euro e 234 migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Brijesh Aggarwal

